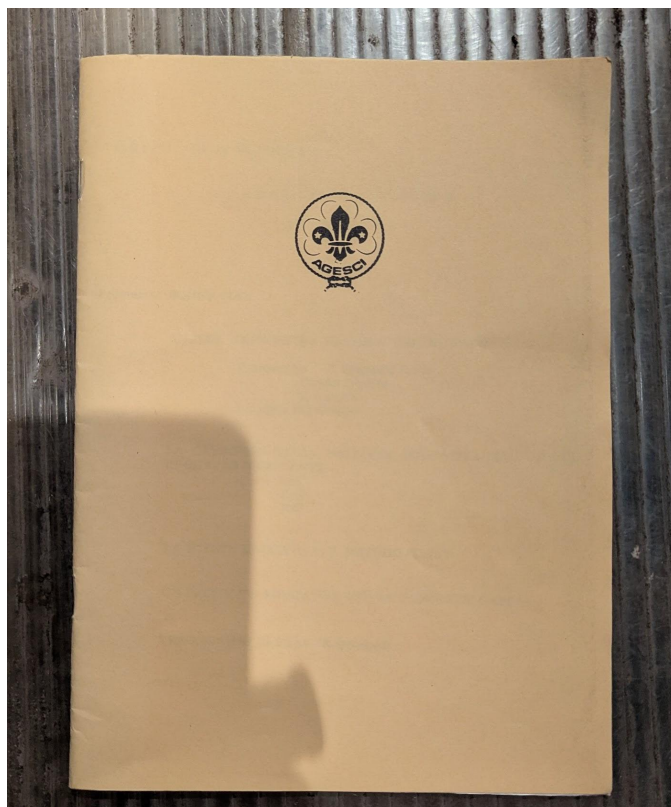




AGESCI BO 17 "J. Livingston"

PROGETTO EDUCATIVO
DI GRUPPO

Premessa: SCOUT OGGI

ANALISI d'AMBIENTE : Quartiere (Centro Civico)

Parrocchie: S. Giovanni Bosco
Corpus Domini
S. Lorenzo
Famiglie del Gruppo

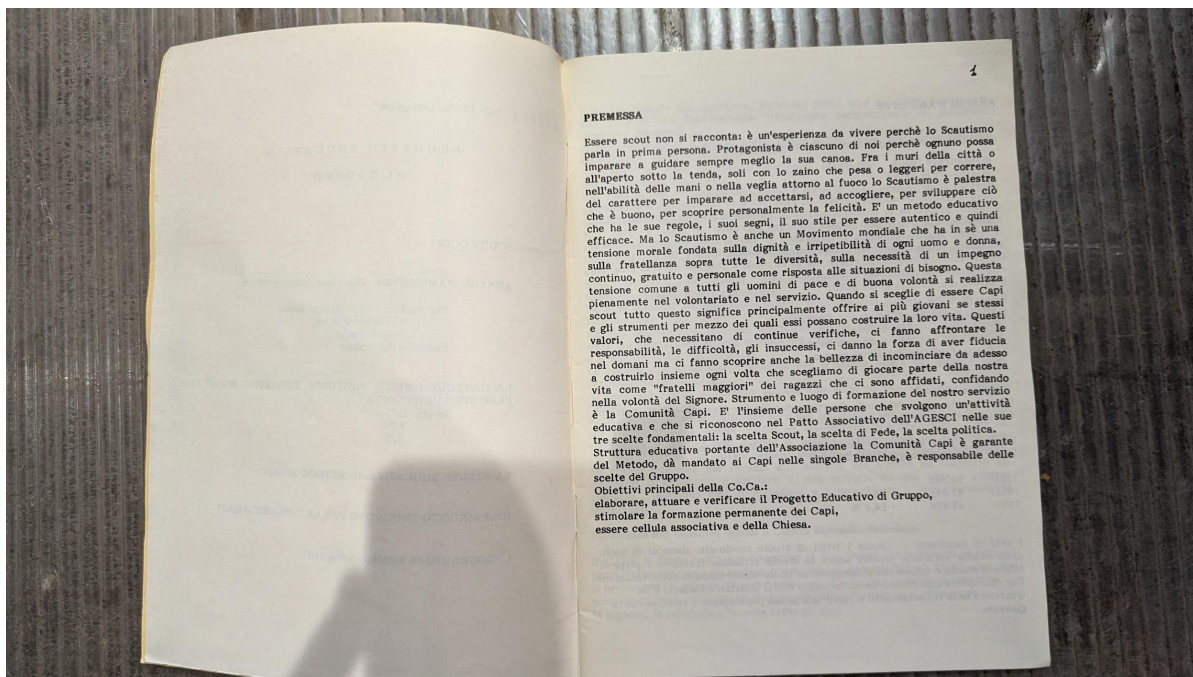
LA CATECHESI NELLA PROPOSTA EDUCATIVA SCOUT COME
PROGETTO UNIFICANTE

in età L/C
E/G
R/S

LA SCELTA EDUCATIVA: IL METODO SCOUT

UN PROGETTO EDUCATIVO PER LA COMUNITA' CAPI

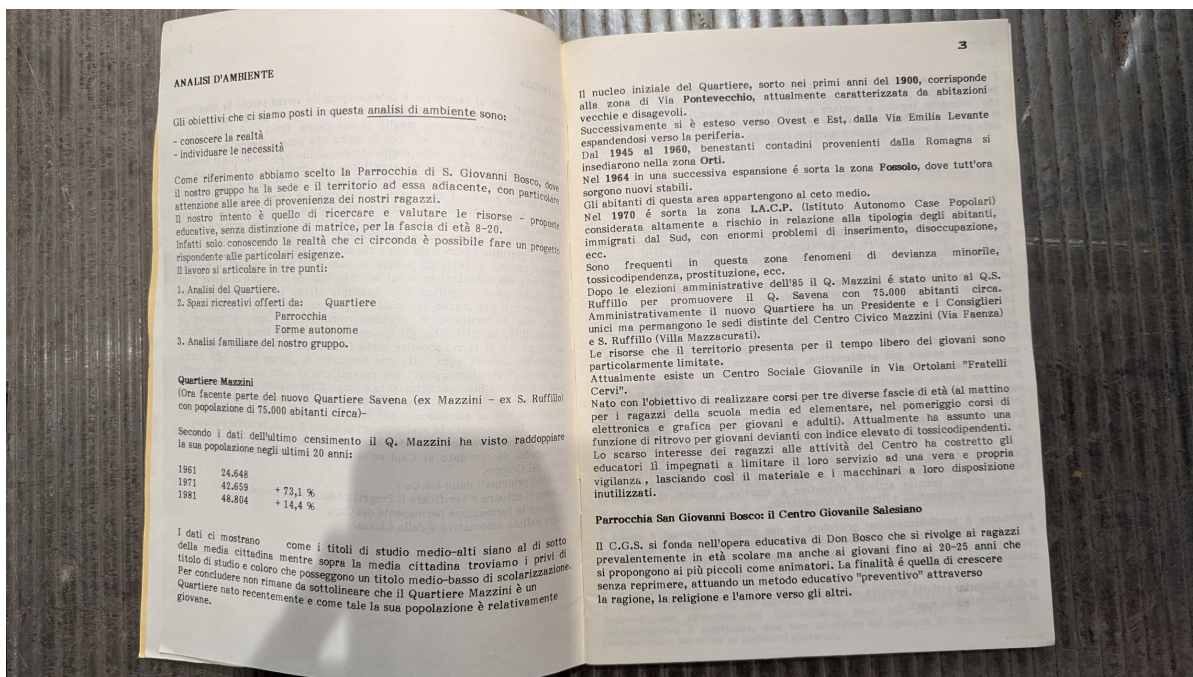
I PROGRAMMI DI BRANCA (allegati)



PREMESSA

Essere scout non si racconta: è un'esperienza da vivere perché lo Scouting parla in prima persona. Protagonista è ciascuno di noi perché ognuno possa imparare a guidare sempre meglio la sua canoa. Fra i muri della città o all'aperto sotto la tenda, soli con lo zaino che pesa o leggeri per correre, nell'abilità delle mani o nella veglia attorno al fuoco lo Scouting è palestra del carattere per imparare ad accettarsi, ad accogliere, per sviluppare ciò che ha le sue regole, i suoi segni, il suo stile per essere autentico e quindi efficace. Ma lo Scouting è anche un Movimento mondiale che ha in sé una tensione morale fondata sulla dignità e l'irripetibilità di ogni uomo e donna, sulla fratellanza sopra tutte le diversità, sulla necessità di un impegno continuo, gratuito e personale come risposta alle situazioni di bisogno. Questa tensione comune a tutti gli uomini di pace e di buona volontà si realizza pienamente nel volontariato e nel servizio. Quando si sceglie di essere Capi scout tutto questo significa principalmente offrire ai più giovani se stessi e gli strumenti per mezzo dei quali essi possano costruire la loro vita. Questi valori, che necessitano di continue verifiche, ci fanno affrontare le responsabilità, le difficoltà, gli insuccessi, ci danno la forza di aver fiducia nel domani ma ci fanno scoprire anche la bellezza di incominciare da adesso a costruirlo insieme ogni volta che scegliamo di giocare parte della nostra vita come "fratelli maggiori" dei ragazzi che ci sono affidati, confidando nella volontà del Signore. Strumento e luogo di formazione del nostro servizio è la Comunità Capi. E' l'insieme delle persone che svolgono un'attività educativa e che si riconoscono nel Patto Associativo dell'AGESCI nelle sue tre scelte fondamentali: la scelta Scout, la scelta di Fede, la scelta politica. Struttura educativa portante dell'Associazione la Comunità Capi è garante del Metodo, dà mandato ai Capi nelle singole Branche, è responsabile delle scelte del Gruppo.

Obiettivi principali della Co.Ca.:
elaborare, attuare e verificare il Progetto Educativo di Gruppo,
stimolare la formazione permanente dei Capi,
essere cellula associativa e della Chiesa.



ANALISI D'AMBIENTE

Gli obiettivi che ci siamo posti in questa analisi di ambiente sono:

- conoscere la realtà
- individuare le necessità

Come riferimento abbiamo scelto la Parrocchia di S. Giovanni Bosco, dove il nostro gruppo ha la sede e il territorio ad essa adiacente, con particolare attenzione alle aree di provenienza dei nostri ragazzi. Il nostro intento è quello di ricercare e valutare le risorse - proposte educative, senza distinzione di matrice, per la fascia di età 8-20, infatti solo conoscendo la realtà che ci circonda è possibile fare un progetto rispondente alle particolari esigenze.

Il lavoro si articola in tre punti:

1. Analisi del Quartiere.
2. Spazi ricreativi offerti da: Quartiere
Parrocchia
Forme autonome
3. Analisi familiare del nostro gruppo.

Quartiere Mazzini

(Una facente parte del nuovo Quartiere Savena (ex Mazzini - ex S. Ruffillo) con popolazione di 75.000 abitanti circa)-

Secondo i dati dell'ultimo censimento il Q. Mazzini ha visto raddoppiare la sua popolazione negli ultimi 20 anni:

1961	24.648	
1971	42.659	+ 73,1 %
1981	48.804	+ 14,4 %

I dati ci mostrano come i titoli di studio medio-alti siano al di sotto della media cittadina mentre sopra la media cittadina troviamo i privi di titolo di studio e coloro che posseggono un titolo medio-basso di scolarizzazione. Per concludere non rimane da sottolineare che il Quartiere Mazzini è un Quartiere nato recentemente e come tale la sua popolazione è relativamente giovane.

Il nucleo iniziale del Quartiere, sorto nei primi anni del 1900, corrisponde alla zona di Via Pontevecchio, attualmente caratterizzata da abitazioni vecchie e disagiate.

Successivamente si è esteso verso Ovest e Est, dalla Via Emilia Levante espandendosi verso la periferia.

Dal 1945 al 1960, benestanti contadini provenienti dalla Romagna si insediarono nella zona Orti.

Nel 1964 in una successiva espansione è sorta la zona Fossolo, dove tutt'ora sorgono nuovi stabili.

Gli abitanti di questa area appartengono al ceto medio.

Nel 1970 è sorta la zona I.A.C.P. (Istituto Autonomo Case Popolari) considerata altamente a rischio in relazione alla tipologia degli abitanti, immigrati dal Sud, con enormi problemi di inserimento, disoccupazione, ecc.

Sono frequenti in questa zona fenomeni di devianza minorile, tossicodipendenza, prostituzione, ecc.

Dopo le elezioni amministrative dell'85 il Q. Mazzini è stato unito al Q.S. Ruffillo per promuovere il Q. Savena con 75.000 abitanti circa.

Amministrativamente il nuovo Quartiere ha un Presidente e i Consiglieri unici ma permangono le sedi distinte del Centro Civico Mazzini (Via Faenza) e S. Ruffillo (Villa Mazzacurati).

Le risorse che il territorio presenta per il tempo libero dei giovani sono particolarmente limitate.

Attualmente esiste un Centro Sociale Giovanile in Via Ortolani "Fratelli Cervi".

Nato con l'obiettivo di realizzare corsi per tre diverse fasce di età (al mattino per i ragazzi della scuola media ed elementare, nel pomeriggio corsi di elettronica e grafica per giovani e adulti). Attualmente ha assunto una funzione di ritrovo per giovani devianti con indice elevato di tossicodipendenti. Lo scarso interesse dei ragazzi alle attività del Centro ha costretto gli educatori a limitare il loro servizio ad una vera e propria

vigilanza, lasciando così il materiale e i macchinari a loro disposizione inutilizzati.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

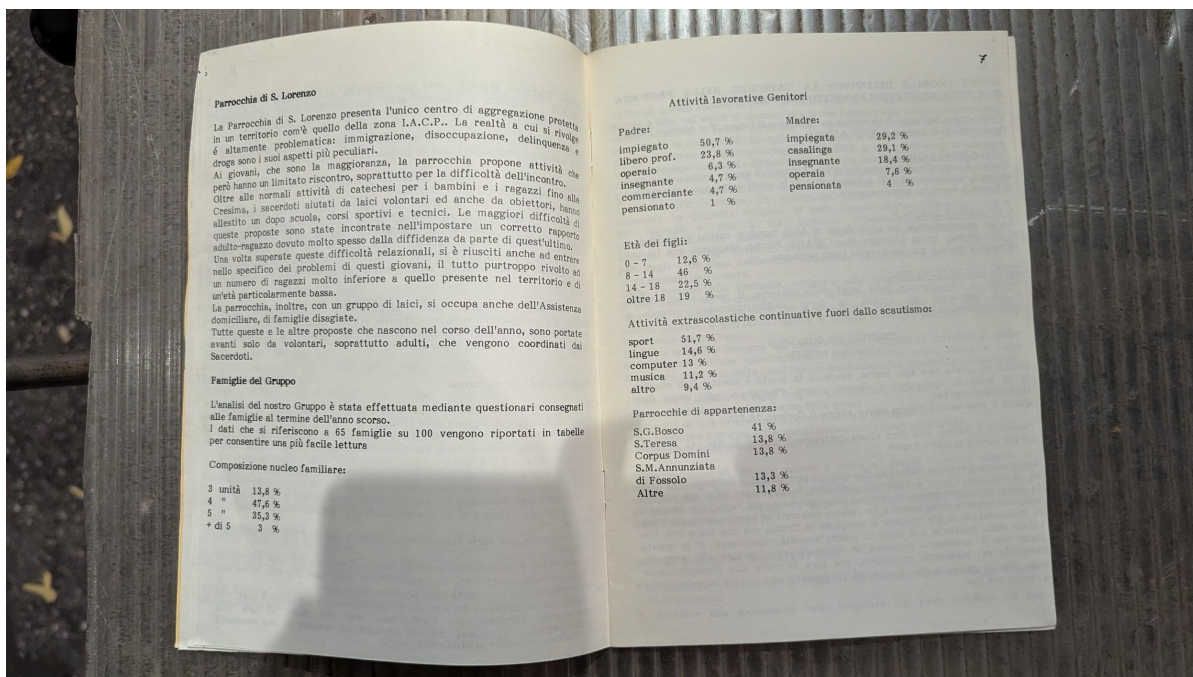
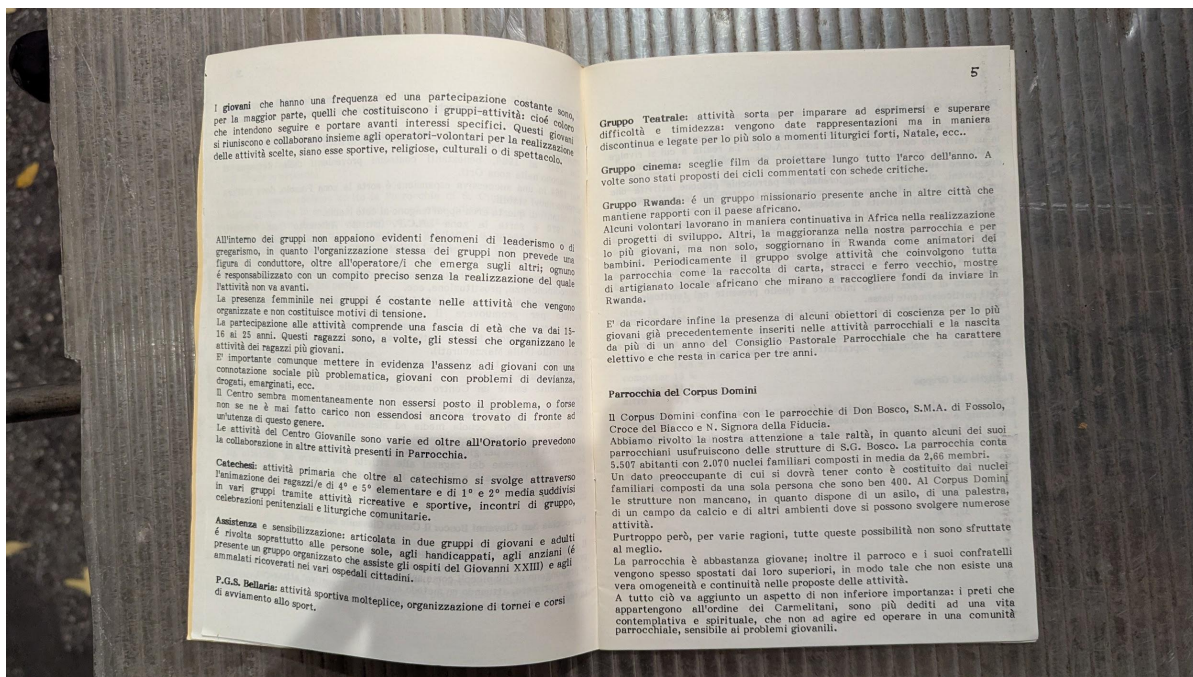
La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

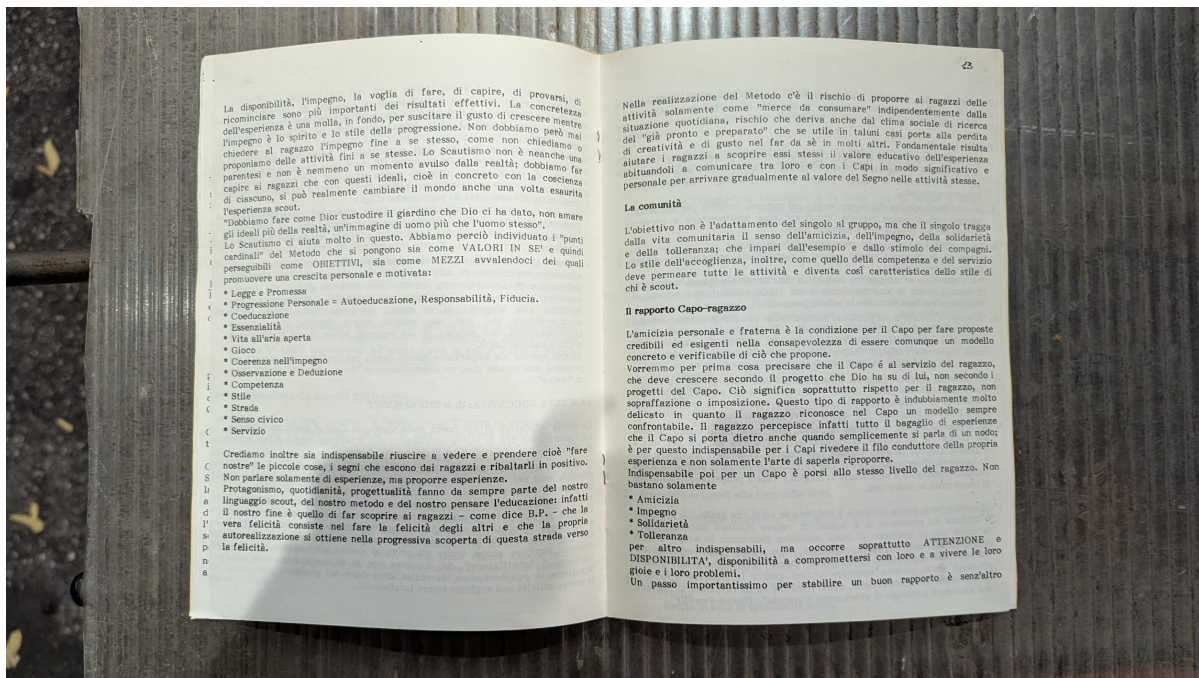
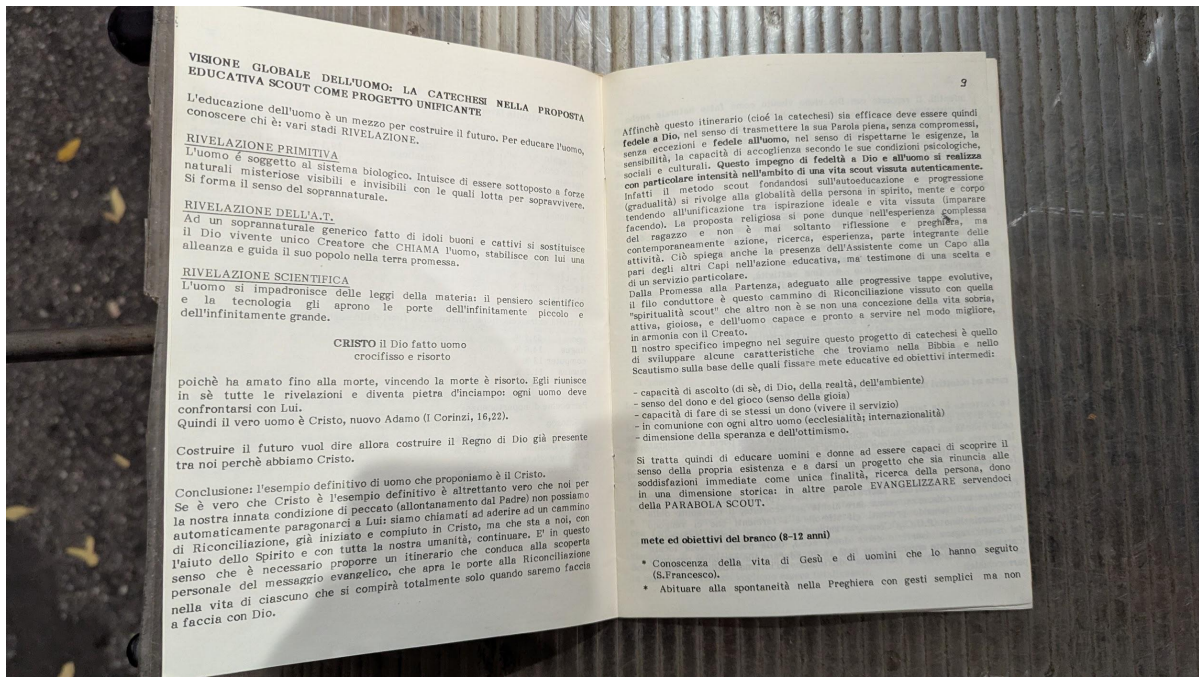
La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

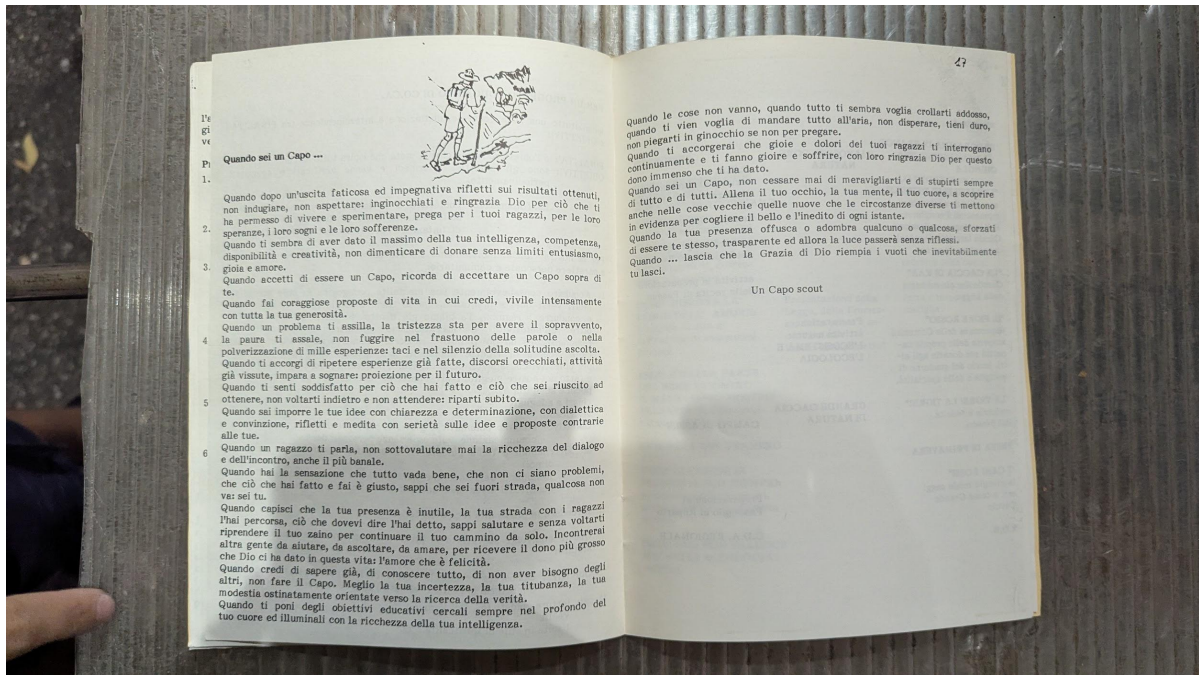
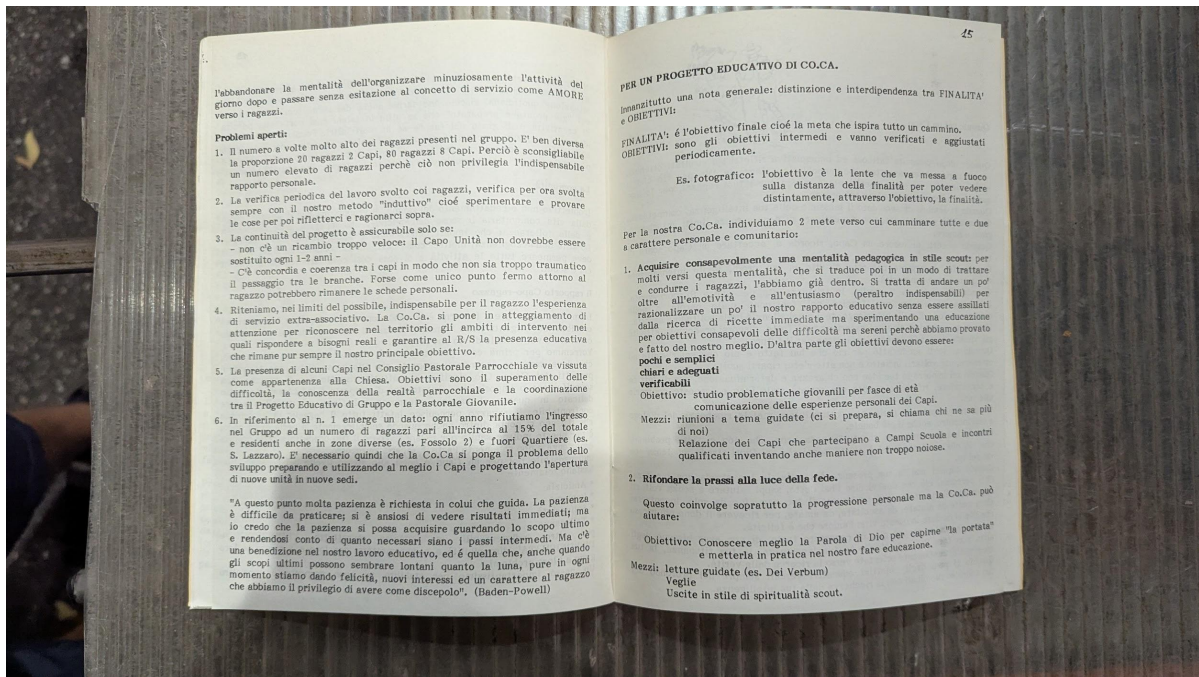
La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

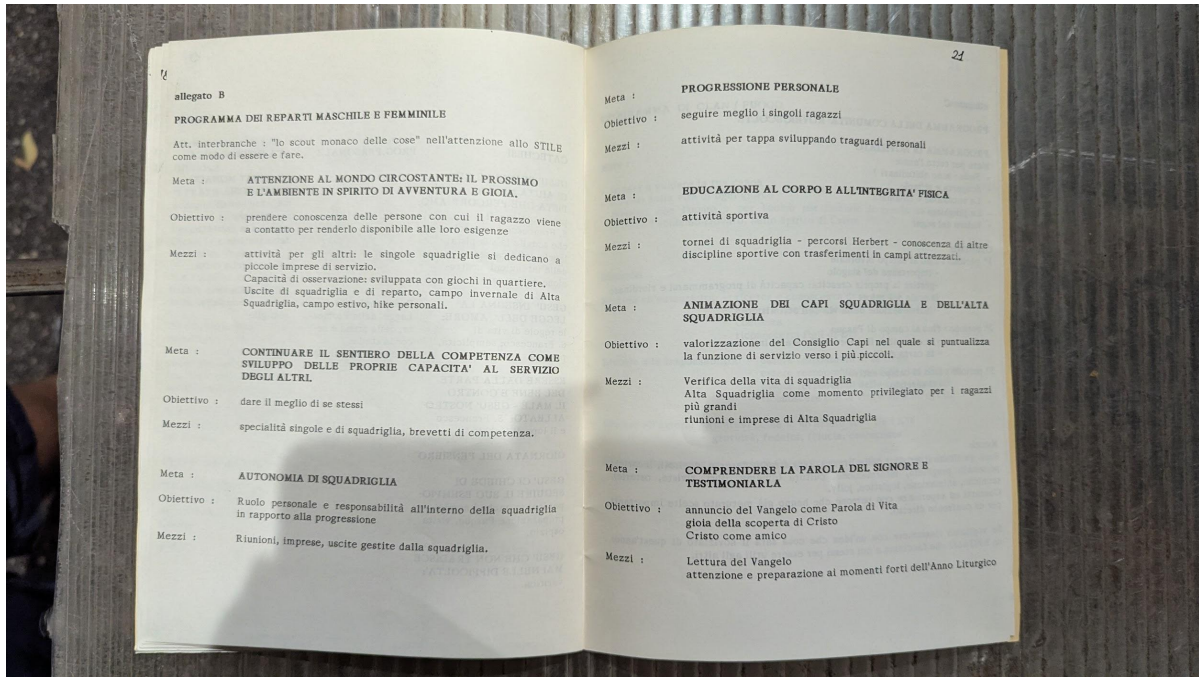
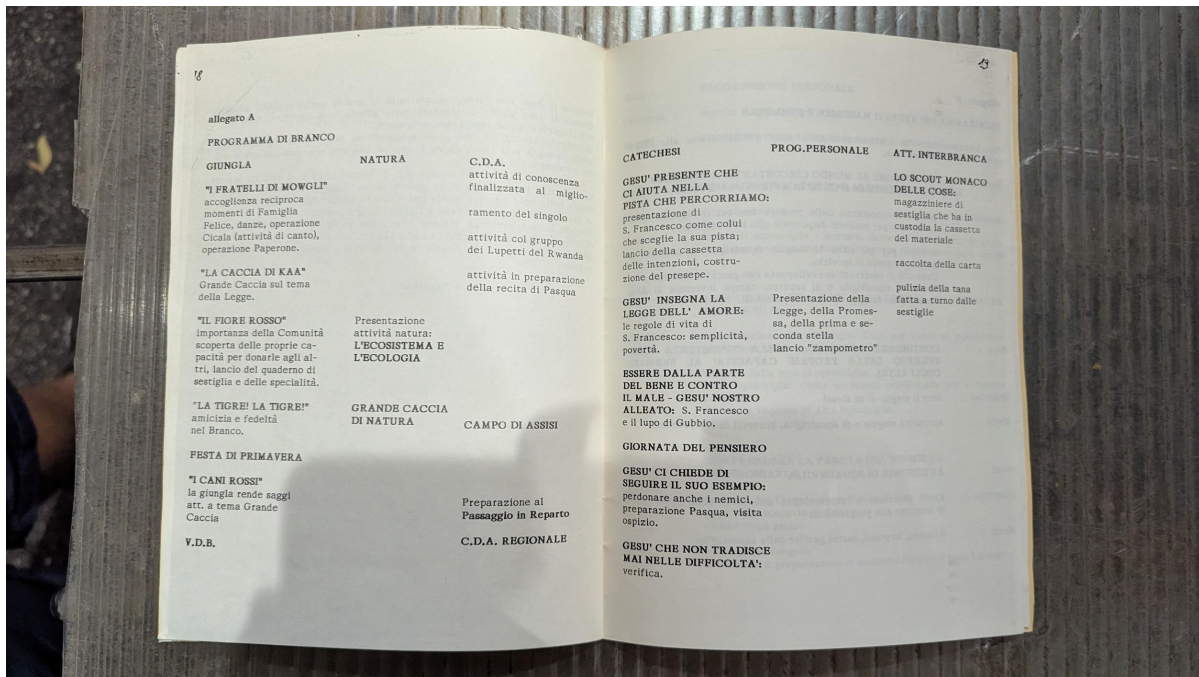
La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.

La finalità è quella di crescere senza reprimere, attuando un metodo educativo "preventivo" attraverso la ragione, la religione e l'amore verso gli altri.









PROGRAMMA DELLA COMUNITA' ROVER/SCOLTE

PROGRAMMA DI NOVIZIATO

Mete per tutto l'anno:

- Fede: sono abitudinari?
- Scoperta e stimolo
- La vocazione - chiamata
- La preghiera
- Valore dei segni

Obiettivi:

- 1° periodo: fino al campo invernale
- importanza del singolo
 - gestire la propria crescita: capacità di programmare e riordinare la scala dei valori
 - individuazione della via dell'ottimismo
- 2° periodo: fino al campo di Pasqua
- la comunità: il valore del trovarsi insieme
 - la carta di Clan
- 3° periodo: fino al campo estivo
- il servizio

Mezzi:

Sono quelli caratteristici della Branca R/S: strada, deserto, capitoli, incarichi personali: preghiera, informazione, cultura (cinema, libri, riviste, osterie), tecniche, animazione, logistica, jolly.

Contatti ed esperienze con persone che hanno già maturato scelte importanti per un confronto diretto.

Se vogliamo riassumere con un'idea che cosa sarà il noviziato di quest'anno: un REGALO che facciamo a noi stessi per essere utili agli altri.

PROGRAMMA DI CLAN / FUOCO

Mete:

- Impara a guidare la tua canoa
- Giocati nella vita di ogni giorno
- Presenti con l'uomo e per l'uomo per lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato, nello Spirito di Cristo

Obiettivi:

- Educare all'autenticità:
- ricerca e conoscenza di se stessi
 - essere e non apparire
 - coerenza
 - riconoscerci figli di Dio
- Educare alla responsabilità:
- essere responsabili di se stessi
 - essere responsabili verso gli altri (fiducia)
 - essere responsabili delle cose (signoria)
 - riconoscere che la vita è un dono di Dio
- Educare all'amore: "Amatevi come io ho amato voi" Gv 13,34
- gratuità, fedeltà, fiducia, conoscenza
- Educare alla speranza: - essere Chiesa, comunità che vive per il Regno

